

# Documenti per la stampa «Verein KlimaSeniorinnen Schweiz and Others v. Switzerland»

Aprile 2024

Il 9 aprile 2024 la Grande Camera della Corte europea per i diritti dell'uomo (CEDU) [annuncerà la propria sentenza](#) sul caso «Verein KlimaSeniorinnen Schweiz and Others v. Switzerland» (ricorso n. 53600/20). La sentenza sarà pronunciata oralmente sul posto, a Strasburgo. Nella stessa udienza, la CEDU emetterà anche le sue decisioni negli altri due casi legati al clima: «Duarte Agostinho and Others v. Portugal and 32 Other States» (n. 39371/20) e «Carême v. France» (n. 7189/21).

Qualora si desiderasse presenziare all'annuncio della sentenza, si prega di rivolgersi direttamente al [Servizio stampa](#) della CEDU.

## 1. Premessa

Il 29 marzo 2023 ha rappresentato una pietra miliare nella lotta globale contro la catastrofe climatica, che si delinea sempre più chiaramente all'orizzonte. Per la prima volta in assoluto la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) di Strasburgo è stata chiamata ad accertare, nel corso di un'audizione pubblica, in che misura uno Stato come la Svizzera debba ridurre in modo più significativo le proprie emissioni di gas serra per tutelare i diritti umani della popolazione. Tutto è nato dal ricorso presentato alla CEDU nel 2020 dall'associazione Anziane per il clima e da quattro ricorrenti singole provenienti dalla Svizzera.

Il cambiamento climatico è diventato la più grande minaccia per i diritti umani. I periodi di siccità estrema scatenano crisi sanitarie che ogni anno mietono migliaia di vittime. Il diritto alla salute e il diritto alla vita sono in pericolo.

Il ricorso delle Anziane per il clima è una delle tre cause sui cambiamenti climatici (cfr. Scheda informativa CEDU) attualmente sottoposte alla Grande Camera della Corte europea, composta da 17 membri. Le tre cause sono le seguenti:

- *Verein KlimaSeniorinnen Schweiz and Others v. Switzerland* (ricorso n. 53600/20)
- *Carême v. France* (n. 7189/21)
- *Duarte Agostinho and Others v. Portugal and 32 Other States* (n. 39371/20)

Il ricorso delle Anziane per il clima è stato presentato il 29 marzo 2023 ed è stato il primo caso in assoluto sul tema del cambiamento climatico esaminato dalla Grande Camera. Lo stesso giorno la Grande Camera ha esaminato anche un altro ricorso, che riguarda la Francia (Carême). L'udienza pubblica del terzo caso (Duarte Agostinho), nel quale la Svizzera è imputata insieme ad altri 32 Paesi, si è svolta il 27 settembre 2023.

Il rinvio alla Grande Camera della Corte europea e l'udienza davanti alla sua è indice dell'importanza primaria attribuita alle cause in questi tre procedimenti sul clima, sulla base dei quali si presume che la Grande Camera della CEDU definirà la giurisprudenza in materia di cambiamento climatico e diritti umani: ciò produrrà ripercussioni significative. Si prevede una sentenza di principio, alla quale gli Stati del Consiglio d'Europa dovranno fare riferimento.

Pertanto, una vittoria dell'associazione Anziane per il clima e delle ricorrenti singole non sarebbe solo una vittoria importante per le donne anziane in Svizzera, ma anche per tutte le generazioni. In tutta Europa. In difesa dei diritti umani, la Svizzera e tutti gli Stati del Consiglio d'Europa dovrebbero valutare in modo effettivo la propria politica climatica in base ai principi elaborati dalla CEDU e, ove necessario, rafforzarla. Ciò andrebbe a beneficio di tutti, giovani e anziani.

## **2. La richiesta delle Anziane per il clima Svizzera**

L'associazione Anziane per il clima Svizzera, fondata nell'agosto 2016, all'inizio contava circa 150 socie. Oggi vi aderiscono oltre 2500 socie in tutta la Svizzera con un'età media di 73 anni. Dato che le anziane appartengono alla fascia di popolazione che risente maggiormente dei crescenti fenomeni di caldo estremo e che l'associazione rappresenta i loro interessi, possono diventare socie soltanto le donne in età pensionabile dai 64 anni in su.

Le Anziane per il clima Svizzera si impegnano per salvaguardare i propri diritti fondamentali, in particolare il diritto alla vita e alla salute. Tali diritti sono espressamente tutelati dalla Costituzione federale svizzera e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), ratificata dalla Svizzera nel 1974. I picchi di calore dovuti al cambiamento climatico causato dall'uomo, sempre più frequenti e intensi, mettono a rischio soprattutto la salute e la vita delle donne anziane. Poiché secondo la giurisprudenza possono intentare causa soltanto i gruppi particolarmente colpiti, il ricorso presentato dalle Anziane per il clima è limitato alle donne in età di pensionamento.

Il fatto che le anziane soffrano particolarmente per le ondate di caldo sempre più frequenti e intense è confermato dai rapporti e dagli studi dell'[Ufficio federale dell'ambiente](#) (UFAM) nonché dell'[Accademia Svizzera delle Scienze Mediche \(ASSM\)](#). Secondo il [Global Risks Report](#) annuale del Forum Economico Mondiale (WEF), le condizioni climatiche estreme rientrano tra le maggiori minacce globali per l'umanità.

### 3. L'azione legale delle Anziane per il clima

Ecco le tappe del percorso legale intrapreso dalle Anziane per il clima.

- A novembre 2016 le Anziane per il clima si sono [rivolte](#) al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) nonché all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e all'Ufficio federale dell'energia (UFE), chiedendo alle autorità di fare di più in materia di protezione del clima. La richiesta è stata respinta con la motivazione che non sussisterebbe alcun attacco alla sfera giuridica personale delle persone ricorrenti.
- A maggio 2017 le Anziane per il clima hanno fatto appello all'istanza di grado superiore, ossia il Tribunale amministrativo federale (TAF) di San Gallo, il quale a fine 2018 [ha respinto](#) il ricorso sostenendo che le ricorrenti non sarebbero colpite in modo particolare dalle misure di protezione climatica adottate dalla Confederazione. Il surriscaldamento climatico inciderebbe infatti su tutta la popolazione, come anche sul turismo invernale, sull'economia delle risorse idriche ecc.
- Anche l'azione successiva delle Anziane per il clima presso il Tribunale federale (TF) non ha avuto successo. Il caso, [deferito](#) a Losanna, è stato [respinto](#) a maggio 2020 con la motivazione che le ricorrenti attualmente non sarebbero colpite nei propri diritti (fondamentali) in misura tale da potersi tutelare appellandosi alla legge federale sulla procedura amministrativa (PA).
- Il 26 novembre 2020 le Anziane per il clima si sono rivolte alla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) di Strasburgo, presso la quale la cosiddetta denuncia climatica svizzera ha già superato due ostacoli. A fine marzo 2021 la CEDU ha deciso di [trattare in via prioritaria](#) il ricorso delle Anziane per il clima e a fine aprile 2022 ha reso noto che il ricorso [sarebbe stato esaminato dalla Grande Camera della Corte europea](#). Ciò sottolinea il peso che la CEDU attribuisce alla denuncia climatica svizzera.

### 4. L'ultima istanza: la Corte europea dei diritti dell'uomo

Il 26 novembre 2020 le Anziane per il clima e quattro ricorrenti singole hanno presentato [ricorso](#) presso la CEDU contro la decisione del Tribunale federale (cfr. n. 3 sopra). Il documento si limitava a 20 pagine, in conformità alle prescrizioni della CEDU. Il 16 luglio 2021 la Svizzera ha [preso posizione](#) sul ricorso. Con la memoria del 13 ottobre 2021 le Anziane per il clima e le quattro ricorrenti singole hanno potuto prendere dettagliatamente posizione [in via di fatto](#) e [di diritto](#) e rispondere alle considerazioni della Svizzera. A sua volta, la Svizzera ha [replicato](#) il 21 novembre 2021.

Dopo che la questione è stata sottoposta alla Grande Camera della Corte europea, alle parti è stato assegnato da quest'ultima il termine del 5 dicembre 2022 per confrontarsi con le diverse [questioni poste dalla Corte](#) e procedere alla propria esposizione conclusiva in via di fatto e di diritto in un documento di 70 pagine. Il 2 dicembre 2022 il team legale delle Anziane per il clima, allargato a cinque componenti in vista del procedimento dinnanzi alla Grande Camera della Corte europea, ha sottoposto alla CEDU le proprie considerazioni in

materia sui fatti, sull'ammissibilità e sulla fondatezza del ricorso (documento originale in lingua inglese [Observations on the facts, admissibility and the merits](#)). Pochi giorni dopo, dinnanzi alla Grande Camera è stata presentata la memoria del governo svizzero (presa di posizione in [francese](#) [originale] e [inglese](#) [traduzione non ufficiale], insieme a dichiarazioni sui fatti in [francese](#) [originale] e [inglese](#) [traduzione non ufficiale]). Nella procedura dinnanzi alla Grande Camera della CEDU sono state inoltre ammesse le [memorie di 23 terzi](#).

Le Anziane per il clima hanno chiesto alla Corte di imporre alla Svizzera di intervenire senza indugio a tutela dei loro diritti umani e di adottare i provvedimenti legislativi e amministrativi necessari per contribuire a scongiurare un aumento della temperatura globale di oltre 1,5 gradi, applicando obiettivi concreti di riduzione delle emissioni (cfr. [Requests to the Court](#)). Hanno inoltre sottolineato la necessità di ridurre o evitare le emissioni prodotte all'estero per via dei consumi e contestuali ai flussi finanziari svizzeri.

Il 29 marzo 2023 si è tenuta l'udienza pubblica dinnanzi alla Grande Camera. Per l'occasione, oltre 100 socie di Anziane per il clima si sono recate a Strasburgo, comparando di fronte a giornaliste e giornalisti provenienti da tutto il mondo. Il team legale di Anziane per il clima ha presentato le proprie argomentazioni di fronte alle e ai 17 giudici in una [presa di posizione orale](#). L'intera audizione è stata registrata ([registrazione video](#)) ed è disponibile per la lettura ([trascrizione](#)).

Poco prima dell'audizione pubblica del ricorso delle Anziane per il clima e delle quattro ricorrenti singole presso la CEDU, la Svizzera ha presentato una [memoria scritta](#) supplementare non prevista nel procedimento ([Allegato 1 – Policy Brief](#) e [Allegato 2 – documento di lavoro interno](#)). Con tale documento la Svizzera ha cercato di giustificare la propria strategia climatica in merito al budget di CO<sub>2</sub> ancora rimanente a livello globale e la propria responsabilità. Alla luce di questa memoria «last minute» vi erano questioni da parte della Corte a cui effettivamente si sarebbe dovuto dare risposta in occasione dell'audizione orale. Successivamente il team legale delle Anziane per il clima ha dimostrato, anch'esso per iscritto, che con il documento la Svizzera – anziché smentirla – ha piuttosto confermato l'insufficienza della propria politica climatica: la replica [del](#) 28 aprile 2023 con l'[Allegato 1 – expert report on emissions budget](#), l'[Allegato 2 – response of Climate Analytics](#) e l'[Allegato 3 – response of Climate Action Tracker](#).

Sul [sito web delle Anziane per il clima](#) sono disponibili [tutti i documenti rilevanti](#), presentati per la valutazione del ricorso «Verein KlimaSeniorinnen Schweiz and Others v. Switzerland» (no. 53600/20) da entrambe le parti nonché da terzi dinnanzi alla Grande Camera della Corte europea.

## **5. Risposte delle Anziane per il clima alle domande frequenti**

Sul sito web dell'associazione Anziane per il clima si trovano le [risposte dettagliate alle domande più frequenti](#).

## 6. Contatti e accreditamento alla CEDU

### 6.1. Interviste

#### Interviste con le Anziane per il clima e le singole ricorrenti

Lunedì 8 aprile 2024, una delegazione delle Anziane per il clima si recherà in treno a Strasburgo. Le giornaliste o i giornalisti che desiderano accompagnare le Anziane per il clima in questo viaggio possono contattare Yvonne Anliker, portavoce di Greenpeace Svizzera, [yvonne.anliker@greenpeace.org](mailto:yvonne.anliker@greenpeace.org), 079 306 53 42.

- I seguenti membri della direzione delle Anziane per il clima sono a disposizione dei media per fornire informazioni:
- Rosmarie Wydler-Wälti, copresidente dell'associazione Anziane per il clima, 079 567 67 73, [rosmariewydler@sunrise.ch](mailto:rosmariewydler@sunrise.ch) (tedesco)
- Anne Mahrer, copresidente dell'associazione Anziane per il clima, 079 249 72 17, [anne.mahrer@bluewin.ch](mailto:anne.mahrer@bluewin.ch) (francese)
- Norma Bargetzi, Anziane per il clima, 079 352 98 89, [normaba@bluewin.ch](mailto:normaba@bluewin.ch) (italiano)
- Elisabeth Stern, esponente del consiglio delle Anziane per il clima: 079 351 22 00, [elisabeth.stern@bluewin.ch](mailto:elisabeth.stern@bluewin.ch) (inglese)

I media che desiderano parlare con le singole ricorrenti devono contattare Anne Mahrer, copresidente dell'associazione Anziane per il clima, 079 249 72 17, [anne.mahrer@bluewin.ch](mailto:anne.mahrer@bluewin.ch) o Norma Bargetzi, membro della direzione delle Anziane per il clima, [normaba@bluewin.ch](mailto:normaba@bluewin.ch), +41 79 352 98 89.

Immagini delle Anziane per il clima: <https://media.greenpeace.org/Detail/27MDHUFZPZP>

Tutti i [comunicati stampa](#) delle Anziane per il clima

#### Interviste con il team legale

- Cordelia Bähr, prima avvocatessa di Anziane per il clima, 078 801 70 34, [baehr@ettwein.ch](mailto:baehr@ettwein.ch) (inglese e tedesco)
- Martin Looser, avvocato di Anziane per il clima, 079 481 76 88, [looser@ettlersuter.ch](mailto:looser@ettlersuter.ch) (tedesco)
- Raphaël Mahaim, avvocato, 079 769 70 33, [rmahaim@r-associés.ch](mailto:rmahaim@r-associés.ch) (francese)

#### Interviste con Greenpeace Svizzera

- Georg Klingler, iniziatore e coordinatore di progetto presso Greenpeace Svizzera, 079 785 07 38, [georg.klingler@greenpeace.org](mailto:georg.klingler@greenpeace.org) (tedesco, francese e inglese)
- Ufficio stampa di Greenpeace Svizzera, +41 44 447 41 11, [pressestelle.ch@greenpeace.org](mailto:pressestelle.ch@greenpeace.org)

## **6.2. Accredimento dei giornalisti alla CEDU**

In caso di domande sulla partecipazione all'annuncio della sentenza presso la CEDU, si prega di rivolgersi direttamente al [Servizio stampa](#) della Corte.